



Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - SNA
Numero 62 del 8 settembre 2015

news news news news news news news news news news news news news news news

FONDO PENSIONE AGENTI. IL RAPPRESENTANTE ANIA SI DIMISE PERCHE' LASCIATO SOLO: "L'ANIA ADOMBRA SOLUZIONI INSOSTENIBILI SUL PIANO GIURIDICO"

Sono sconcertanti i dettagli sulle dimissioni dell'Avvocato Francesco Nanni dai consigli di amministrazione del Fondo pensione agenti e delle società controllate, dei quali faceva parte come rappresentante dell'Ania. L'episodio risale all'aprile 2014, ma solo ora si conoscono nei particolari le motivazioni contenute nella lettera di dimissioni, che gettano nuovi interrogativi sulla vicenda che ha portato al commissariamento il Fondo pensione degli agenti di assicurazione italiani, un gioiello che solo pochi mesi prima del provvedimento aveva addirittura vinto l'Ape Award come miglior fondo pensione della categoria small in Europa. Nanni, inspiegabilmente, fu lasciato solo, senza alcuna indicazione da parte dell'Associazione delle compagnie di assicurazione su come gestire il difficile momento nel quale il Fondo si è trovato dopo un provvedimento del governo Monti che, modificando i criteri di calcolo del bilancio prospettico dei fondi pensione, determinava un improvviso aumento, anche se soltanto sulla carta, del fabbisogno finanziario di medio e lungo termine. "Mi spinge a tale risoluzione – scrive l'avvocato Nanni nella lettera di dimissioni - il fatto che, pur rappresentando nei suddetti organi amministrativi l'industria assicurativa, non riesco però a riconoscermi più nella posizione che questa sta, di fatto, assumendo rispetto al Fondo ed alle difficoltà economiche che attraversa nel presente momento". "Il crescente imbarazzo in cui mi vengo a trovare – continua la lettera – è accresciuto dalla totale assenza di qualsivoglia indicazione nei miei confronti da parte dell'Ania, nonché del rincorrersi incontrollato di voci che adombrano soluzioni, a mio parere, insostenibili sul piano giuridico". Quelle soluzioni che Nanni definisce "adombrate", sono poi state ufficialmente proposte dall'Ania e fatte proprie da alcune minori associazioni di agenti da sempre particolarmente vicine alle imprese di assicurazione; la proposta dell'Ania altro non era che un taglio drastico delle prestazioni del Fondo, chiamato così ad affrontare questo difficile momento senza il sostegno finanziario delle compagnie, tiratesi indietro pur essendo pariteticamente coinvolte nell'amministrazione del Fondo, costituito insieme al Sindacato Nazionale Agenti.

Anche il rappresentante dell'Ania, dunque, ipotizzava profili di illegittimità nell'ipotesi di risanamento proposta dall'Associazione delle imprese di assicurazione, esattamente come ha sempre sostenuto il Sindacato Nazionale Agenti, che ha difeso e continua a difendere lo storico strumento di previdenza degli agenti italiani, ritenendone possibile il riequilibrio addirittura senza l'intervento finanziario delle compagnie e con la preservazione delle sue peculiarità solidaristiche.

Il Commissario straordinario del Fondo Pensione Ermanno Martinetto, peraltro, ha esordito con un primo provvedimento di taglio del 40% di tutte le prestazioni del Fondo dal 1 settembre, suscitando contrarietà per quello che viene considerato un provvedimento eccessivo che non prevede neppure la tutela delle fasce più deboli costituite dalle pensioni minime e dalle situazioni di disagio familiare.

I dettagli del piano di risanamento proposto dal Commissario alla Covip dovrebbero essere resi noti nella riunione prevista per il 10 settembre.

Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic [qui](#). Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere newsletter@snaservice.it alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Privacy: ai sensi di legge si informa che i dati personali gestiti dal Sindacato Nazionale Agenti di assicurazione sono trattati nel rispetto della normativa e potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a sna@snaservice.it con oggetto cancellami.